Le azioni del Governo per lo sviluppo della rete BUL e per il 5G

"La building intelligence per lo sviluppo del sistema Paese»

Smart building Levante
Bari 22 novembre 2018
Dott.ssa Donatella Proto

Verso la smart society

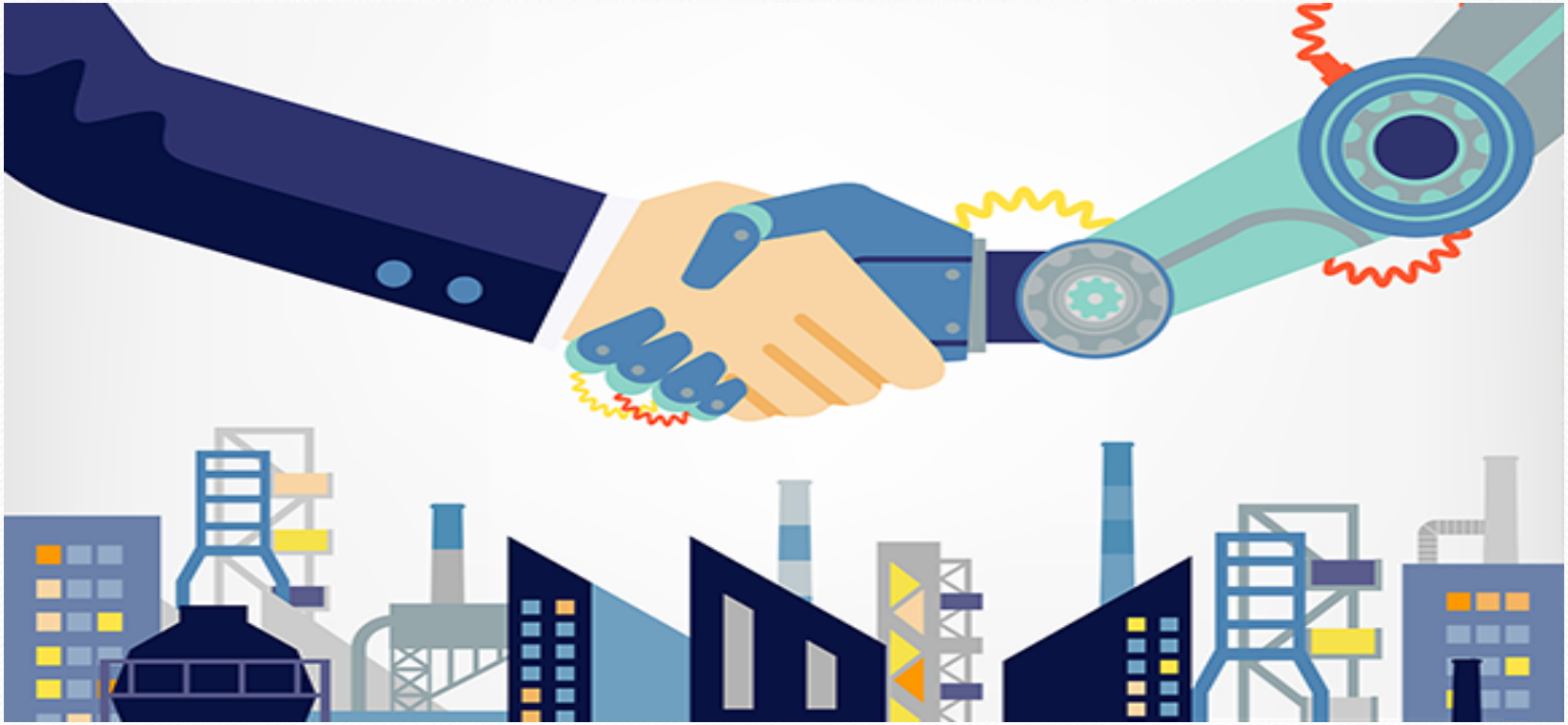
La crescente urbanizzazione a livello globale (si consideri che oggi il 54% della popolazione mondiale e il 73 % della popolazione UE vive in città ed entro il 2050 tali percentuali raggiungeranno rispettivamente il 66% e l'80%) impone di considerare le città come laboratori dove sperimentare misure in grado di generare crescita economica e sviluppo sociale, assicurando nel contempo un ambiente sicuro ed una comunità resiliente.

Motori di tale crescita sono certamente
le infrastrutture e le tecnologie digitali ma non solo….

Certezza del quadro giuridico

Conoscenza ed una corretta formazione

Attenzione ai profili di sicurezza



Il quadro giuridico della «gigabit» society

- *L'agenda digitale europea :* ***Com (2010)245 del 19.5.2010***
- *Comunicazione Europea sulla Gigabit Society:* ***Com(2016)587 del 14.9.2016***
- *Il 5G Action Plan:* ***Com(2016)588 del 14.9.2016***
- *Decisione UE/2017/899 del 17 maggio 2017 relativo all'uso della banda 470-790 MHz*
- *RSPG Second Opinion on 5G networks del 30 gennaio 2018 (la seconda fase del 5G: il «**game changer**»)*

authorisation models for different 5G bands an in support of different vertical applications
(mercato secondario, spettro condiviso ed utilizzo temporaneo)

Il ruolo del decisore pubblico italiano:

- *Realizzazione delle infrastrutture abilitanti nelle aree a fallimento di mercato (modello diretto per i cluster C e D):* ***il Piano banda ultralarga*** *per garantire la capacità di banda necessaria*
- *Norme di semplificazione e Riduzione degli oneri per stimolare gli investimenti?* ***Necessaria la standardizzazione delle normativa secondaria***
- *Catasto del sopra e sottosuolo: il* ***SINFI*** *per garantire simmetria (e sicurezza) informativa*
- ***Il Piano impresa 4.0:*** *stimolo della domanda di connettività interna ed esterna ai «building» attraverso incentivi ai processi di digitalizzazione delle imprese (prorogato con focus sulla formazione e tecnologie innovative)*
- *La* ***Politica dello spettro multilayer,*** *per favorire lo sviluppo dei servizi a banda ultralarga, oltre la presenza pervasiva della fibra e la complementarietà della tecnologia satellitare, tra gare multibanda e progetti wifi*

Piano Banda Ultra Larga tra due problemi irrisolti: la velocità di implementazione e l'apatia della domanda

Aree bianche (22% imprese)

- Lanciati bandi **Infratel*:**
  - **Giugno/16**: su 6 regioni gara aggiudicata **marzo/2017** (coperti 3.000 Comuni – 6,5 ml di cittadini – 3,5 ml di U.I. ed anche case sparse)**
  - **Agosto /16:** su 11 regioni gara aggiudicata **settembre 2017 (3.700 Comuni – 6,8 ml di cittadini – 4,5 ml di U.I)** ***
  - ultimate le convenzioni anche per le ultime 3 regioni****
  - **Tot**: 9,3 miliardi di euro – 7.700 Comuni – 9,9 U.I – 14,7 milioni di abitanti
  -

Aree grigie (65% imprese)

- **4.4.2018: Consultazione pubblica sul modello di intervento pubblico a 1 gigabit**
- **Notifica a Commissione Europea per incentivi alla domanda in corso**
- **Consultazione precedente conclusa il 15 maggio 2017 : in calo investimenti dal 47% al 38%.**
- **Nascono nuove aree bianche pari all'8,2% del tot. del U.I**
- **Nel 2017 solo il 2,77 % dei civici** (su 19 ml) è raggiunto dalla fibra

Aree nere (13% imprese)

- **Nessun intervento** pubblico lato offerta
- Sgravi o contributi a sostegno delle infrastrutture di rete (anche verticali?)

* Società in house del Ministero deputata all'attuazione del piano strategico banda ultralarga
** Abruzzo, Molise, Emilia-Romagna , Lombardia, Toscana e Veneto: copertura totale con una rete pubblica gestita a livello wholesaler
*** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia
**** Calabria, Puglia, Sardegna

La strategia italiana in materia di spettro: As It

- Proroga e Refarming delle bande 900 – 1800 e 2100 Mhz
- Autorizzazioni sperimentali nella bande 60- 80 – 150 Ghz
- Autorizzazioni sperimentali della tecnologia NB-IoT sulla banda 800-900-1800 e 2100 Mhz (Report ECC 266 del 30 giugno 2017)
- Autorizzazioni sperimentali delle nuove tecnologie Low Power Wide Area in banda 863-876 Mhz (necessità di una nuova regolamentazione per «SRD pubblici che sia compatibili» con le previsioni della ERC 70-03: dopo l'ETSI la parola alla CEPT)
- Le Sperimentazione 5G e la gara
- La proroga delle frequenze 3.4 – 3.6 Ghz: nuova disponibilità di spettro

La strategia italiana in materia di spettro: To Do

- *Nuove frequenze nella banda 915-912 Mhz per dispostivi domatici ed apparecchiature a corto raggio*
- *La seconda fase del 5G: le bande millimetriche (da 24.25 Ghz alle frequenze superiori ai 60 Ghz). I test sulla banda 66-71 GHz e 90-130 GHz*
- *Lo spettro non licenziato: per il progetto WifiItalia oltre 100 milioni di euro*

Se tali interventi rendono l'Italia il più grande mercato per il 5G a livello mondiale c'è un aspetto che appare fortemente sottovalutato:

«l'ultimo metro»

La rete Bul si ferma sull'uscio di casa

Lo Smart Building è ancora il vero collo di bottiglia di uno sviluppo infrastrutturale che possa da un lato garantire un'adeguata concorrenza sui servizi e dall'altro rispondere ad una domanda sempre più crescente di connettività, a causa di una scarsa conoscenza e scarsa attenzione

(non solo delle istituzioni) sui verticali d'edificio

Sebbene con l'art. 135 bis del T.U dell'edilizia ed il dlgs n. 33/2016 l'impianto fisico multiservizio sia obbligatorio dal luglio 2015 la sfida **verso un'edilizia 4.0 oggi è perdente.**

Che cosa non ha funzionato?

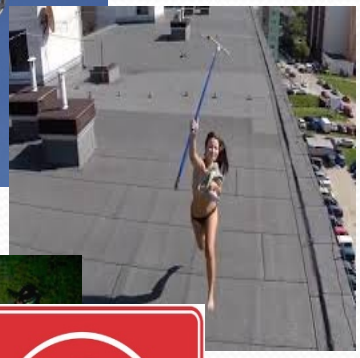
- ***La mancanza di un'adeguata attività di informazione e formazione (e controllo).*** Per vincere tale sfida si rendono necessarie nuove competenze e nuove figure professionali (nel settore ed all'interno degli uffici tecnici erariali), che siano capaci di integrare negli edifici in modo strategico ed efficace le tecnologie innovative e le soluzioni intelligenti che evolvono sempre più rapidamente («installatore *influencer*»);
- ***La mancanza di chiarezza sulle condizioni di utilizzabilità dei verticali d'edificio*** tra usi impropri degli spazi ed infrastrutture non "costruite a regole d'arte", che necessitano di manutenzione straordinaria – preventiva e correttiva –per la sicurezza ed integrità della rete ma anche di efficienza e convergenza visto che si va verso la centralizzazione dei segnali)
- ***La mancanza di sanzioni? Scarsi investimenti sul patrimonio immobiliare e la riqualificazione urbana? (il progetto Sharing Cities)***

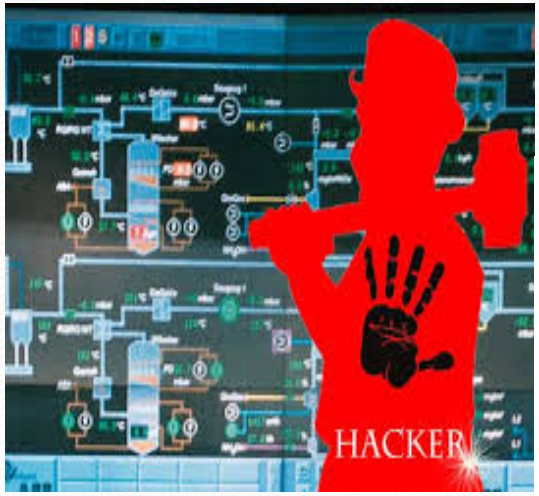
… la rete FFTH (la Very High Capacity NetworK Speed) non ha ancora il «bollino verde»

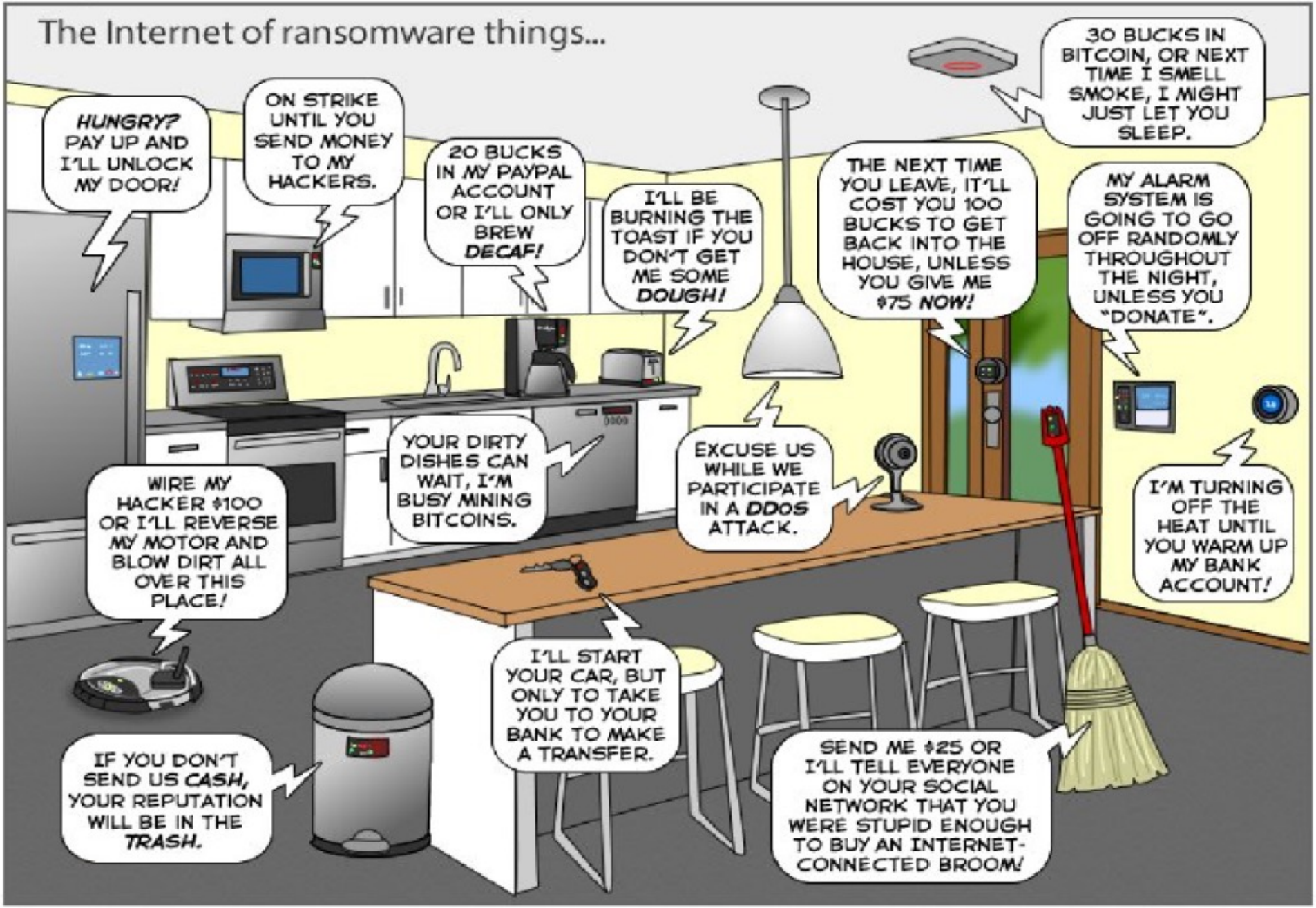
Ma e' oramai indispensabile una forte alleanza tra le istituzioni e le imprese operanti nel settore che crei un sistema virtuoso, vincente per tutti solo se gli smart building riusciranno ad essere un modello di efficienza e produttività

perché lo «stato di salute» di un Paese e la smart society passano (anche) dalla qualità dei condomini se però……

Le minacce dei prossimi anni







Source : www.coseritylab.it

«***Una città intelligente deve essere una città sicura***» -

ove per sicurezza deve intendersi non solo la sicurezza personale, ma anche la sicurezza sociale, la sicurezza delle infrastrutture fisiche ed informatiche, la sicurezza del patrimonio naturale e culturale e la sicurezza nazionale-,

perché un hacker può non essere un semplice ladro ed un semplice *"bug"* può uccidere in forma anonima ed inconsapevole

L'attenzione deve essere massima altrimenti si rischia che i sogni della IoT si trasformino in incubi

GRAZIE

donatella.proto@mise.gov.it